



# CAMPANE IN DIALOGO



Bollettino di informazione parrocchiale Duomo - Santa Maria

Proprietario/editore: Parrocchia san Vigilio Duomo Indirizzo redazione: Piazza A. d'Arognò 8, Trento

Direttore responsabile: Alessandro Cagol - Stampato in proprio

Registrazione Tribunale di Trento n° 910 del 22 maggio 1996

Anno XIX - n. 3, marzo 2024

Carissimi parrocchiani, siamo tutti sconvolti dalla sensazione che il nostro mondo sia in una situazione bloccata nella violenza e nella guerra. Parlare di pace appare sempre più come il vaneggiamento di idealisti senza senso della realtà. Ma la Pasqua di Gesù rilancia con forza l'orizzonte della pace come frontiera realista per il nostro futuro. Perciò l'annuncio pasquale della pace diventa quest'anno particolarmente dirompen- te e provocante per tutti. Mi è tornata allora alla mente la lezione del compianto mons. Tonino Bello, grande protagonista dell'impegno per la pace, il quale diceva che pace è diventata una parola inflazionata ed abusata e sosteneva che "perciò si rende indispensabile, almeno per noi credenti fissare dei criteri sulla cui base selezionare il genere di pace per il quale valga la spesa di impegnarsi".

Vorrei allora offrirvi in sintesi alcuni di questi criteri che emergono dai suoi scritti e che accompagno con sue citazioni. Mi pare che possano delineare anche per noi la fisionomia di una pace vera per la quale pregare e lottare. Quale pace dunque?

**1) quella che viene dall'alto come dono di Dio:** "Considerare la pace come acqua ricavata dai nostri pozzi è un tragico errore di prospettiva di cui, prima o poi, pagheremo le spese col prosciugamento o con l'inquinamento delle falde freatiche".

**2) quella che si concretizza in scelte storiche.** "Occorre scongiurare questa specie di fatalismo che fa ritenere inutili, se non addirittura controproducenti, le scelte di campo, le prese di posizione, le decisioni coraggiose, le testimonianze audaci, i gesti profetici. E' vero,

la pace è un'acqua che scende dal cielo: ma siamo noi che dobbiamo canalizzarla, affinché, attraverso le condutture appropriate della nostra genialità, giunga a ristorare tutta la terra.

**3) quella che non prende le distanze dalla giustizia:** "Frutto della giustizia sarà la pace" (Is.32,17)

**4) quella che non si proclama estranea alla salvaguardia del creato:** "la pace oggi si collega con la giustizia e la salvaguardia del creato. Non possiamo rifuggire dalla constatazione che, a produrre tanti guasti inesorabili della natura, è sempre il seme del profitto. Lo stesso che genera le guerre".

**5) quella che non sorride sulla radicalità della nonviolenza:** "La nonviolenza è la strada che Gesù ci ha indicato senza equivoci. Il grande esodo che oggi le nostre comunità sono chiamate a compiere è abbandonare i recinti di sicurezza garantiti dalla forza per abbandonarsi, sulla parola del Signore, alla apparente inaffidabilità della nonviolenza attiva".

**6) quella che non rifugge dalla sofferenza: pace a caro prezzo!** "Chi scommette sulla pace deve sborsare in contanti monete di lacrime, di incomprensione e di sangue. La pace è il nuovo martirio a cui oggi la Chiesa viene chiamata".

**7) quella che non si ritiene mai un prodotto finito:** "Sul terreno della pace non ci sarà mai un fischio finale che chiuda la partita; bisognerà giocare sempre ulteriori tempi supplementari".

Mi sembrano riflessioni stimolanti che possono nutrire la nostra conversione pasquale.

Buona Pasqua!

d.Andrea

## L'ESSERE UMANO COSTRUTTORE DI SE STESSO

di Enrico

Siamo spesso sopraffatti da continue notizie di nuovi sviluppi tecnologici nell'ambito dell'intelligenza artificiale, delle biotecnologie e la diffusione delle reti sociali. Di pochi giorni fa, ad esempio, è la notizia che Neuralink, una delle società di Elon Musk, ha sperimentato l'impianto nel cervello umano di un piccolo dispositivo elettronico in grado di interagire con l'attività neuronale. Naturalmente non è difficile pensare alle possibilità che questi avanzamenti tecnologici possono offrire: persone paralizzate potranno controllare attrezzature con il pensiero, attivazione di meccanismi automatici di sicurezza ai primi segnali di sonno di un guidatore.

Ma, al tempo stesso, le preoccupazioni sono evidenti. Esistono limiti naturali all'impiego di quelle tecnologie? Potrà l'uomo riprodurre i meccanismi della coscienza, o violare in modo definitivo i limiti della vita? E se il controllo della natura non ha in sé limiti, possono questi essere imposti dall'uomo, attraverso leggi e norme etiche condivise? E, ancora: se il controllo degli sviluppi tecnologici è in mano a pochissime aziende o nazioni, non c'è il rischio che le possibilità date dalla tecnologia siano usate per limitare la libertà dell'uomo? Tutto sommato, abbiamo avuto già un assaggio di questo, a stare alle accuse mosse alla Russia di influenzare tramite le reti sociali il comportamento elettorale di altri paesi minando i fondamenti stessi della democrazia.

Il tema del controllo degli sviluppi tecnologici non è nuovo. Il dibattito sull'impiego dell'energia atomica che si aprì dopo la seconda guerra mondiale è un precedente importante. Ma la velocità con cui assistiamo agli sviluppi recenti lascia il dubbio se l'evoluzione delle leggi e dei modelli culturali non richieda tempi troppo lunghi per inquadrare e indirizzare l'impiego delle tecnologie.



Su questi temi si muove la cattedra del confronto che ha programmato tre incontri dedicati rispettivamente: agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, verso la produzione di una "coscienza artificiale"; alle possibilità aperte dalle biotecnologie di intervenire sulla vita; alle possibilità che le tecnologie condizionino i nostri comportamenti sociali e politici ("Società artificiale", con Irene Graziosi e Franco Bernabé il 18 marzo alle 20.45 presso la Sala della Cooperazione in via Segantini a Trento).

## PAROLA CHE CREA COMUNITÀ

di Luciano

Da due anni partecipo agli incontri "Sulla tua Parola" che in avvento e in Quaresima si svolgono in parrocchia. Dopo il Covid è stata un'occasione di socializzazione, ma più profondamente è una risposta all'invito, più volte espresso dal vescovo Lauro, di ritornare come cristiani alla vita del Vangelo. Per me era anche la possibilità di condividere, in un ambito ecclesiale più allargato, l'esperienza di vivere la Parola, da sempre alla base della Comunità del focolare nella quale sono inserito. Il trovarsi con più persone e la modalità dell'incontro, prima tutti insieme per un approfondimento e poi in piccoli gruppi per la condivisione personale, mi ha arricchito delle diverse sensibilità che ognuno porta in sé nel vivere la Parola per la situazione di un vivere quotidiano diverso dal mio. Incontrarsi e conoscersi sulla condivisione della parola del Vangelo ha creato nel tempo rapporti nuovi e fraterni con tanti. Veramente la vita della Parola crea la comunità cristiana.

Nel vivere di ogni giorno, l'incontro con un fratello o sorella, occasionale o meno, per la strada o durante una liturgia, fatto di un saluto o di un momento di condivisione, risveglia nell'intimo la gioia di sentirsi fratelli, discepoli cristiani e parte di un corpo.



# VOLONTARI IN DIALOGO

di Bernardo

La lettura del passo di Vangelo secondo Luca “L’obolo della vedova” (Lc. 21, 1-4) ha portato il Consiglio pastorale a riflettere sull’importanza del dare, del servizio e della carità verso il prossimo e, soprattutto, di come e con quale spirito compiere queste azioni (la povera vedova “ha gettato tutto quello che aveva per vivere”). È emersa, infatti, la differenza tra il “gettare” (il testo greco usa il verbo “βάλλω”) dei ricchi e quello della vedova.

Il Consiglio ha riflettuto, inoltre, sulle numerose di esperienze di volontariato che si svolgono nella comunità, a cui prendono parte molte persone che potrebbero avere il desiderio di conoscersi e confrontarsi tra loro. È da queste considerazioni che il Consiglio ha pensato di organizzare l’incontro “Volontari in dialogo”, che si svolgerà presso l’Oratorio del Duomo dalle ore 17.30 alle ore 20 di venerdì 12 aprile.

Sono invitati tutti coloro che svolgono un servizio di volontariato all’interno della comunità e/o nel territorio parrocchiale e che hanno voglia di dialogare, confrontarsi, e valorizzare le loro esperienze. L’obiettivo è, infatti, quello di rendersi conto della ricchezza di proposte e attività e di confrontarsi con le altrui esperienze. In particolare, la condivisione verterà sul motivo che spinge al volontariato e su ciò che ognuno riceve dal servizio. L’incontro prevede la testimonianza di tre persone che operano nell’ambito del volontariato (tra cui anche il giovane autore dell’articolo) e un momento di confronto a gruppi, in cui i partecipanti potranno con-

frontarsi e dare suggerimenti alla comunità cristiana a partire dalla loro esperienza. Non bisogna dimenticare, inoltre, che questa proposta di dialogo (così come tutte le altre attività di servizio) si colloca in quadro di riconoscimento istituzionale: Trento è, infatti, la Capitale Europea del Volontariato 2024.

# BADIA DI SAN LORENZO

di Alessandro

Dall’ottobre scorso, una chiesa del nostro territorio parrocchiale è stata affidata a una comunità cristiana di un altro rito: la badia civica di San Lorenzo vede infatti la presenza della Comunità Ucraina greco cattolica. Di chi si tratta? Di un’altra chiesa? Di ortodossi? No! Si tratta semplicemente di cristiani cattolici che vivono e celebrano secondo il rito bizantino, antico quanto la vecchia di città di Bisanzio nell’epoca più fiorente dei Padri della Chiesa. Cosa può c’entrare questo con noi? Innanzitutto a ricordarci che nella Chiesa cattolica non esiste solo il rito latino, al quale apparteniamo, ma tanti altri (ben venticinque!) e che quindi la pluralità delle tradizioni è sempre stata presente sin dagli albori, una vera ricchezza che si può cogliere sia entrando in chiesa che partecipando a qualche liturgia. Non solo. Questa Comunità potrebbe anche spronarci nell’interagire sempre meglio con quanti, come noi, cercano di testimoniare l’unità della fede nella varietà delle storie, a consolazione delle fragilità umane, e in particolare, pensando soprattutto all’Est Europa, nella ricerca della pace. La celebrazione della Divina Liturgia è domenica alle ore 12.00 e giovedì alle ore 14.00

## MEMORIA

Lo scorso 8 marzo è venuto a mancare Giuseppe Decarli, papà di Don Andrea.

Come comunità ci stringiamo a lui e alla sua famiglia e assicuriamo un ricordo nella preghiera.



# PROSSIMI APPUNTAMENTI e INIZIATIVE

## MARZO

**Sabato 23** - In Duomo alle ore 19.00, *S. Messa animata dal coro dei ragazzi del Duomo.*

**Domenica 24 - Domenica delle Palme.**

In S. Maria alle ore 10.00 *Benedizione delle Palme e processione verso il Duomo per la Celebrazione Eucaristica.*

In S. Maria alle ore 9.00 non viene celebrata la S. Messa

In S. Maria alle ore 11.15 *S. Messa*, sono invitati in particolare i ragazzi e le famiglie della catechesi.

In Duomo alle ore 17.00, *Vesperi e inizio delle Quarantore.*

**Lunedì 25 - Martedì 26 - Mercoledì 27** - In Duomo

- alle ore 7.10, *S. Messa*

- alle ore 8.00, *Lodi e S. Messa*

- dalle ore 9.00 alle ore 20.00, *Adorazione delle Quarantore* e possibilità di confessarsi

- alle ore 20.00, *Canto delle Litanie e Benedizione Eucaristica*

**Lunedì 25 Cena povera:** all'Oratorio del Duomo alle ore 18.00.

**Martedì 26** In Duomo alle ore 20.15, *Celebrazione comunitaria della riconciliazione* presieduta dall'Arcivescovo.

**Giovedì santo 28** In Duomo ore 9.30, *S. Messa del Crisma.*

In Duomo alle ore 20.30, *S. Messa nella Cena del Signore*; a seguire adorazione.

**Venerdì santo 29** In Duomo alle ore 9.00, *Lodi.*

In Duomo alle ore 15.00, *Celebrazione della Passione e morte del Signore.*

In S. Maria alle ore 20.30, *Via Crucis.*

**Sabato santo 30** In Duomo alle ore 9.00, *Lodi.*

In Duomo alle ore 21.00, *Solenne Veglia Pasquale.*

**Domenica 31 - Pasqua di Resurrezione.**

*S. Messe con orario festivo.*

In Duomo alle ore 10.00 *S. Messa* presieduta dall'Arcivescovo.

## APRILE

**Lunedì 1** *S. Messe con orario feriale.*

In Duomo alle 7,10 non viene celebrata la S. Messa

**Venerdì 12** all'Oratorio del Duomo alle ore 18.00, incontro per tutti i volontari della parrocchia.

**Sabato 20** In S. Maria alle ore 15.30, *S. Messa con Unzione degli infermi.*

## MAGGIO

**Domenica 12** In Duomo alle ore 10.00, *S. Messa di Prima Comunione* per 15 bambini della parrocchia.

**Domenica 26 - Festa di fine anno catechistico.**

Per restare aggiornati sulla vita della Parrocchia:

[duomosantamaria.diocesitn.it](http://duomosantamaria.diocesitn.it)

[www.facebook.com/duomosantamariatrento](https://www.facebook.com/duomosantamariatrento)

## GITA PARROCCHIALE

SABATO 8 GIUGNO 2024



Ore 8:00 partenza in pullman da via Alfieri (stalli di Torre Vanga)

Arrivo a Teodone e visita guidata al Museo etnografico  
Ore 13.00-14.30 pranzo al Lago di Dobbiaco



Ore 14.30 passeggiata al lago

Ore 16.45 Bressanone  
Messa e visita

Verso le 20.00 rientro a Trento



Quota: adulti 50,00€, Famiglia: pagano solo i genitori  
iscrizioni entro il 20 maggio alla email [duomotn@gmail.com](mailto:duomotn@gmail.com)

## PROPOSTE "GIOVANI" PER L'ESTATE

GREST per bambini delle elementari

dal 17 al 22 e dal 24 al 29 giugno, presso l'oratorio di san Pietro

Campeggio per ragazzi di 1° e 2° media

dall'1 al 7 luglio presso la casa della parrocchia a Garniga

Pellegrinaggio per adolescenti:

"Esperienza di cammino e conoscenza di realtà locali"

dal 26 al 30 agosto da Arezzo a La Verna (organizzato dalla Diocesi)

Campo estivo per giovani:

"Oltre i confini - dialoghi di pace"

dal 28 luglio al 2 agosto a Trieste e Gorizia (organizzato dalla Diocesi)

Per informazioni e contatti:

[duomotn@gmail.com](mailto:duomotn@gmail.com)